



Piano Triennale Offerta Formativa

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONELLI -
BELLINZAGO NOV.SE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5874 del
17/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/10/2020 con delibera n. 105*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Contesto di riferimento

Il Comprensivo "A. Antonelli", a causa del dimensionamento avvenuto nel 2018, ha inglobato i plessi scolastici di Marano Ticino e di Mezzomerico, accanto ai plessi di primaria e secondaria di primo grado ubicati nel Comune di Bellinzago, dove l'Istituto ha la sua sede centrale. Accanto all'utenza proveniente dai Comuni sopracitati, una quota di alunni viene dai Comuni limitrofi (Oleggio, Cameri).

Il territorio di **Bellinzago**, piuttosto vario e articolato, comprende le seguenti zone non prive d'interesse culturale e paesaggistico:

- § il Parco Naturale della Valle del Ticino, entrato a far parte della rete di riserve Unesco della biosfera;
- § il centro abitato, con il complesso di architetture antonelliane;
- § le numerose cascine;
- § la frazione di Cavagliano, con la presenza di un campo da golf, di un centro ippico e di uno cinofilo sportivo, oltre che di una piscina;
- § la zona collinare;
- § la Badia di Dulzago, altra frazione, esempio unico di insediamento religioso

Tutto ciò ha consentito a Bellinzago di ottenere la denominazione di "comune turistico", la quale però non è bastata a consentire la valorizzazione delle risorse presenti, né a sfruttare le potenzialità delle stesse in termini economici. Le attività legate al settore terziario sono infatti più precisamente commerciali, soprattutto in seguito all'apertura di un grande complesso a sud del paese, o legate ai servizi alla persona, piuttosto che a lavoratori autonomi. Sopravvivono alcune imprese artigianali, anche di tipo familiare, oltre ad alcune produzioni industriali di

qualche levatura nazionale, pur se in sofferenza negli anni più recenti, a causa della congiuntura economica negativa. Il settore che più di altri ha da sempre caratterizzato la storia, non solo economica, del paese è quello primario, con la presenza di aziende agricolo-rurali più o meno grandi. Elementi di novità dell'ultimo decennio sono stati lo sviluppo di forme di cooperative tra giovani (spesso in ambito socio-sanitario e per i servizi domiciliari) e l'inserimento nel tessuto sociale, economico e culturale di cittadini stranieri, il cui numero da quindici anni a questa parte è stato in costante aumento. Al riguardo, l'amministrazione comunale, la parrocchia, il mondo del volontariato e le scuole si sono impegnate in un'azione di facilitazione dell'inserimento degli stranieri nel contesto sociale, produttivo e culturale del paese.

Non trascurabile, per le forti ricadute socio-economiche ma anche ambientali sul territorio, è la presenza della Caserma "Babini", che negli anni ha contribuito non poco a aumentare la popolazione con militari provenienti da varie parti d'Italia, stabilitisi poi a Bellinzago.

La vita del paese presenta i limiti e i vantaggi di una piccola realtà provinciale. Gli abitanti gravitano essenzialmente attorno a due grandi centri di riferimento economico, sanitario, ricreativo e culturale: Novara e Borgomanero. Non trascurabile anche il ruolo del più piccolo Oleggio, con cui il Comune confina a Nord. Si rilevano un certo numero di opportunità socio-culturali:

§ la Biblioteca comunale, collocata dal 1995 nella sede situata di fronte alla Chiesa parrocchiale, in prossimità degli edifici scolastici, che si fa talvolta promotrice di iniziative culturali (incontri con Autori, conferenze, spettacoli teatrali). È frequentata da molti studenti e bambini residenti, a partire dall'età prescolare, alla quale sono stati destinati recentemente appositi progetti, e fa parte, con altri nove Comuni, del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese;

§ l'Oratorio parrocchiale, che non solo è un importante centro di aggregazione nel tempo libero di tutti i giovani residenti nel Comune, ma offre anche i propri locali per le iniziative di dopo-scuola e laboratoriali, organizzate dagli operatori del Consorzio dei Servizi Sociali con il supporto

di un gruppo di volontari;

§ Il Multisala presente presso il centro commerciale, dove vengono proiettati film in prima visione;

§ Associazioni sportive, che offrono possibilità ai giovani di praticare attività diverse, usufruendo del campo sportivo comunale, degli impianti della scuola dell'oratorio o altro;

§ Associazioni di volontariato e di tipo culturale, che spesso collaborano con il nostro Istituto nella realizzazione dei progetti. Prezioso, in tal senso, si è dimostrato il contributo del Comitato genitori.

Le diverse opportunità offerte dal territorio non soddisfano però del tutto le esigenze della fascia di giovani tra i 15 ed i 25 anni, che gravita intorno ai bar del centro commerciale o tende a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori occasioni di svago. Da segnalare la presenza in questa fascia d'età di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno. Sono altrettanto in crescita il disagio o le difficoltà economiche, per cui vi sono alcune famiglie che spesso sono costrette a fruire dell'aiuto offerto loro dalla Amministrazione comunale e/o dagli enti di volontariato, per far fronte alle esigenze quotidiane. Con gli anni, si è riscontrato anche un aumento sia di alunni fortemente svantaggiati sul piano sociale e culturale, sia di alunni con handicap particolarmente gravi o con DSA, che presentano le maggiori difficoltà durante la fase di accoglienza nel primo anno della secondaria di primo grado. In tale contesto, la Scuola risulta ancora essere un importante luogo di sana aggregazione, con un ruolo riconosciuto e una funzione apprezzata nel promuovere momenti di socializzazione e di arricchimento culturale ed è percepita come un sistema organizzato, finalizzato, capace di elaborare, valorizzare e amplificare le risorse e le iniziative interne ed esterne, che diversamente faticherebbero ad attivarsi e ad avere ricadute sulla popolazione nel suo complesso.

Il Comune di **Marano Ticino** è situato nella Piana novarese delimitato a est dal fiume Ticino e ad ovest dalla zona collinare di Mezzomerico e Divignano. A nord e sud esso confina rispettivamente con i comuni di Pombia e Oleggio, mentre a nord-est è dominato dall'antico nucleo del "Castello". Il paese è disposto intorno alla Chiesa parrocchiale con il suo alto campanile e all'imponente edificio scolastico, costruito nel 1903, che ha da subito destato nei cittadini ammirazione e rispetto per la sua grandezza ed austerità. Il suo accesso principale si apre dalla via principale del paese sull'antistante Parco della Rimembranza, utilizzato sia dagli alunni nei momenti ricreativi sia dai cittadini nei momenti ufficiali. Dei tre piani che compongono l'edificio, al primo ci sono le aule scolastiche mentre al secondo si trovano i locali della mensa e del doposcuola; un seminterrato è adibito a scantinato. Negli anni '80 è stata costruita sul lato ovest dell'edificio una nuova ala per ampliare i locali scolastici, oggi adibita al settore informatico; al seminterrato si trova la palestra comunale, attrezzata per le attività ludico-sportive. Nel Comune sono presenti vari servizi a sostegno del ruolo centrale della Scuola:

- § la Scuola Materna ad opera della Parrocchia di san Giovanni Battista che offre alla popolazione, anche extra comunale, un necessario servizio sociale ed è il naturale bacino di utenza per il successivo ordine di grado scolastico;
- § l'Oratorio parrocchiale, importante punto di incontro domenicale per i giovani;
- § la Biblioteca comunale, che collabora con la Scuola con il prestito-libri;
- § il Parco comunale, adiacente al Municipio, è attrezzato di spazi con giochi e di gruppi di alberi e offre opportunità di svago, relax e socializzazione ai maranesi e a chi viene dall'esterno del paese;
- § il nuovo Centro di aggregazione, utilizzato per pranzi sociali, momenti di incontro, attività ricreative e dalla Scuola primaria per le occasioni di festa;
- § il Campo sportivo, dal 1986 del Comune che ne ha affidato la gestione a società sportiva che si preme di allenare i ragazzi e organizzare squadre maranesi;
- § Associazioni di volontariato che offrono sostegno e collaborazione

anche alla scuola: Pro loco maranese, O.A.S.I., Gl.O.NI., Girasole.

Il comune di **Mezzomerico** è posto all'estremità delle colline novaresi ed ha origini antiche poiché già Cesare, Plinio il Vecchio e Tacito parlano del popolo gallico dei Mediomatrici, da cui deriva il toponimo Mediomadrigo. Tuttavia, documentata da un'epigrafe nella chiesa parrocchiale, è l'origine romana del luogo. Oggi l'economia del paese è incentrata sull'agricoltura, alla quale si collega un'imprenditoria legata ad aziende vitivinicole e florovivaistiche, e solo in parte all'industria. Mezzomerico presenta luoghi di interesse artistico, come i ruderi del castello Merlino, l'oratorio di Santa Maria Maddalena. ed il palazzo Visconti, risalente al XV secolo.

Le strutture scolastiche comprendono l'Asilo Nido "Nido dei Topini", l'asilo infantile "Monsignor Giani" e la scuola Primaria "Oreste Leonardini", il cui edificio scolastico è costituito da due piani: al piano terra è situata la palestra, al primo piano ci sono le aule. Nel Comune sono presenti alcuni servizi socio-culturali a sostegno della Scuola:

- § la Biblioteca comunale;
- § il Parco comunale, adiacente all'edificio scolastico, è attrezzato con spazi gioco;
- § il Campo sportivo;
- § Associazioni di volontariato;
- § un'Associazione civica;
- § il Comitato gemellaggio Bellefond;
- § la Pro loco.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

NOIC813002

Indirizzo	VIA VESCOVO BOVIO 9 BELLINZAGO NOVARESE 28043 BELLINZAGO NOVARESE
Telefono	032198157
Email	NOIC813002@istruzione.it
Pec	noic813002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icantonellibellinzago.gov.it

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA81301V
Indirizzo	PIAZZA GATTORNO, 13 BELLINZAGO 28043 BELLINZAGO NOVARESE

❖ **"BELLINZAGO NOVARESE" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE813014
Indirizzo	VIA VESCOVO BOVIO 9 BELLINZAGO NOVARESE 28043 BELLINZAGO NOVARESE
Numero Classi	21
Totale Alunni	398

❖ **"MARANO TICINO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE813025
Indirizzo	VIA SEMPIONE 53 - 28040 MARANO TICINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

❖ **"MEZZOMERICO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE813036
Indirizzo	VIA MANZONI 25 - 28040 MEZZOMERICO
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

❖ "CALCATERRA" BELLINZAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM813013
Indirizzo	VIA DE MEDICI, 35/A - 28043 BELLINZAGO NOVARESE
Numero Classi	14
Totale Alunni	282

Approfondimento

Dal 1° settembre 2018, l'accorpamento dei plessi di Marano e Mezzomerico all'"Antonelli" di Bellinzago ha determinato un incremento della popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo di circa 150 alunni. Inizialmente questo cambiamento ha generato apprensione ed aspettative, soprattutto nelle famiglie e nei docenti dei nuovi plessi, ma la cultura del gruppo, fortemente radicata nell'Istituto, ha consentito di lavorare secondo un'ottica collaborativa e funzionale, promuovendo un rapido assestamento della nuova topografia scolastica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3

	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	165
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34

Approfondimento

La disponibilità di spazi multimediali permette agli alunni l'esercizio e il conseguimento di competenze afferenti all'ambito digitale. Quasi ogni aula del nostro Istituto è dotato di una Lavagna Multimediale Interattiva (LIM). Grazie a questo strumento i docenti possono avvalersi di materiali multimediali, utilizzare software didattici e navigare in internet, con un conseguente innalzamento della qualità delle lezioni. Infatti, l'utilizzo della LIM attualizza la lezione rendendola più coinvolgente, grazie all'interattività e alla condivisione del gruppo classe. Ciò ha fatto registrare riscontri positivi, per alunni e per docenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	67
Personale ATA	23

Approfondimento

La Scuola ha sempre perseguito una politica di fidelizzazione del personale, attraverso forme di accoglienza e formazione dei nuovi arrivati. La percentuale delle domande di trasferimento presentate dal personale negli anni è bassa, rafforzando così l'elemento continuità, al quale si può attribuire un'indiscussa importanza nel favorire il successo formativo dei nostri alunni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli obiettivi prefissati sono coerenti alla mission della scuola, intesa nella sua essenzialità come azione formativa del cittadino europeo, consapevole e responsabile. L'assunto di base è dato dalle Key competencies, ma esse sono declinate in molteplici modalità, ponendo al baricentro dell'azione formativa l'attenzione alle esigenze formative del discente e la promozione della cultura del lifelong e lifewide learning. Il sistema individuato dalle summenzionate coordinate è costantemente traslato sul piano della consapevole autovalutazione, per promuovere il progredire assistito sul conseguimento di un apprendimento attivo, critico ed efficace. La vision della scuola è improntata ai valori della legalità, della conoscenza e della resilienza come salvifici davanti ai disvalori dell'arroganza e della superficialità, talvolta dominanti nei contesti della vita reale. Non da ultimo, essa non perde mai di vista l'offerta del territorio e dei suoi attori. Nel contesto di tale vision, la formazione all'arte come espressione del bello e della spiritualità dell'uomo riveste un ruolo di assoluto rilievo. Assume anche importanza centrale lo studio delle lingue europee, strumento fondamentale per la formazione del cittadino che ha la capacità di muoversi libero in un contesto transnazionale e che non si senta straniero in un contesto che dopo Maastricht deve diventare parte del proprio senso di appartenenza. L'attività fisica, come strumento per perseguire la promozione di una cultura del rispetto di sé e dell'essere umano, consapevole del ruolo centrale della salute e del benessere fisico, rappresenta un elemento imprescindibile che accomuna trasversalmente tutte le componenti della vision sopra descritta.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

Traguardi

Avvicinare ai benchmark di riferimento il numero di studenti ammessi alla classe successiva in tutti gli anni di corso.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze europee, con particolare riferimento alle competenze digitali.

Traguardi

Implementare l'uso di strategie diversificate ed innovative con l'uso delle TIC, al fine di innalzare del 5%, rispetto al triennio precedente, il numero di alunni con competenze digitali di livello intermedio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Riprendendo quanto enunciato nella sezione precedente del presente documento, l'azione formativa risultante dall'indistricabile intreccio tra mission e vision dell'Istituto ruota intorno ai seguenti cardini:

- implementare i processi formativi
- conseguire una piena maturazione psichica e fisica
- sviluppo delle potenzialità individuali



- valorizzazione delle personalità
- competenze di cittadinanza
- maturazione dei saperi

Nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, l'azione formativa si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, per formare un futuro cittadino capace di progettare per sé e con gli altri. L'Istituto si prefigge di rendere gli studenti autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Ciò è conseguito attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere. La mission è esplicitata anche attraverso l'intervento di figure esterne, necessarie a sopperire a indispensabili momenti formativi che necessitano competenze professionali di estrazione diversa, come ad esempio quella dello psicologo. L'approccio formativo, pur se in continuo cambiamento perché sensibile agli stimoli prodotti dalle contingenze, conduce ad una formazione che privilegia il learning by discovering e che pone in posizione centrale il valore della cultura nazionale e delle culture tutte, europee e non, come arricchimento derivante dalla diversità. Strumento principe di promulgazione di siffatta vision è l'esperienza dell'arte e del bello, come nutrimento per la crescita di una consapevolezza della spiritualità e dell'interiorità di ciascuno, non disgiunta dalla fisicità intesa come armonia delle forme e dei colori, ma anche come salute e benessere, nella cornice del senso comune di appartenenza alla compagine di valori europei.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IMPLEMENTARE ATTIVITÀ INNOVATIVE E DIVERSIFICATE GRAZIE ALL'USO DELLE TIC

Descrizione Percorso

L'Istituto sta implementando la didattica digitale e sta conseguentemente adeguando le aule e gli strumenti a disposizione. Purtroppo, i supporti informatici ad oggi in dotazione non risultano ancora sufficienti all'azione di ampio respiro che l'Istituto mira ad attuare. Infatti, la difficoltà di reperire risorse non consente di partire hic et nunc con hardware e software necessari a soddisfare le effettive necessità dell'Istituto, pertanto anche la progettazione ne è condizionata. Ciononostante, compatibilmente con le condizioni date, l'Istituto sta lavorando e sono state poste le basi per futuri sviluppi. Si pensa ad un raggiungimento graduale di tappe che nel corso del prossimo triennio porteranno ad un uso estensivo della didattica digitale sia in ambito di scuola primaria che di secondaria. Non da ultimo, si guarda con occhio attento alle possibilità formative ed alla cura per l'organizzazione, con una Commissione dedicata che ha ampliato il team di docenti già presente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Uniformare la valutazione dei livelli di competenze digitali acquisite dagli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze europee, con particolare riferimento alle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare ambienti di apprendimento più innovativi e digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze europee, con particolare riferimento alle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attività di ricerca-azione nell'ambito di dipartimenti, gruppi di docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze europee, con particolare riferimento alle competenze digitali.

"Obiettivo:" Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulla didattica e la valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze europee, con particolare riferimento alle competenze digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E REGISTRO ATTIVITÀ

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti del team dell'innovazione insieme a altri docenti volontari implementeranno nella didattica l'utilizzo delle Tic.

Risultati Attesi

Migliorare le competenze digitali degli studenti Incrementando l'uso dei laboratori da parte delle classi dell'istituto e monitorando le attività svolte tramite apposito registro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI GRIGLIE VALUTATIVE PER IL MONITORAGGIO DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Team dell'innovazione e docenti volontari

Risultati Attesi

Uniformare la valutazione delle competenze tra i docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEAM DELL'INNOVAZIONE: VADEMECUM ATTIVITÀ DIGITALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti dei diversi ordini i scuola facenti parte della commissione digitale

Risultati Attesi

Supportare i docenti nell'uso delle Tic

❖ MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI E GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO IN TUTTI GLI ANNI DI CORSO**Descrizione Percorso**

Il diffuso successo scolastico dei nostri alunni negli anni recenti non esime l'Istituto dalla responsabilità di nuove scelte, tese a migliorare ulteriormente la qualità dell'azione formativa. Maggiori opportunità devono essere date agli alunni che si collocano nella fascia medio alta, spesso destinatari di un'attenzione minore rispetto ai loro compagni di fascia bassa, e mirare alla piena valorizzazione delle eccellenze, pur non tralasciando la messa in opera di azioni effettive per gli alunni più deboli al fine di scongiurare la bocciatura.

Quest'ultima, di per sé e nella maggioranza dei casi, sappiamo non essere il mezzo più efficace, soprattutto laddove esiste la possibilità di intraprendere strategie di ordine relazionale o incentrate sul discente. Al fine di arginare la variabilità degli esiti finali tra un anno e l'altro, si lavorerà più intensamente sulla ricerca di metodologie didattiche in grado di dare risposta al feedback del singolo alunno, dettate anche dalle modalità di apprendimento più idonee, oltre che in termini di successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Personalizzare i percorsi di apprendimento per i diversi livelli

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

"Obiettivo:" Creare e condividere criteri di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Diminuire la variabilità tra le classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Intraprendere attività di ricerca-azione nell'ambito di dipartimenti sulle metodologie innovative e costruttiviste

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di formazione del personale docente sulle differenti metodologie didattiche e i diversi stili cognitivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo

formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE PROVE COMUNI PARALLELE E PERIODICHE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti suddivisi in dipartimenti

Risultati Attesi

Garantire una valutazione equa e condivisa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE DIDATTICHE INNOVATIVE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Il Dirigente scolastico coadiuvato dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione

Risultati Attesi

Aumento delle proposte didattiche innovative per soddisfare i vari stili di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA E SUL METODO DI STUDIO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Docenti di italiano e matematica

Risultati Attesi

Potenziare le eccellenze e recuperare gli alunni con difficoltà

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'Istituto è in corso un sostanziale cambiamento organizzativo, iniziato nell'ultimo triennio. Esso prende le mosse da precisi input - l'Offerta formativa, le competenze professionali, le modalità di realizzazione delle attività, tra gli altri - intesi come forze capaci di imprimere movimento all'assetto scolastico e tradursi in fattori motivanti per la trasformazione strategica dell'organizzazione. Particolare attenzione è stata posta sulla progettazione didattica condivisa, per rendere la distribuzione dell'organico quanto più funzionale possibile alla esplicazione dei documenti fondanti come il PTOF e il Curricolo verticale di istituto da una parte e dall'altra per venire incontro alle esigenze delle famiglie. La formazione di siffatta progettazione passa attraverso incontri sistematici che coinvolgono dirigente, docenti, singolarmente o in team, e la componente genitoriale. L'Istituto è in continuo scambio con l'esterno, con scuole e associazioni del territorio (CISAS, Ente Territoriale, Associazioni teatrali e culturali di Bellinzago, ecc.), con le famiglie. Come prima conseguenza di tale disposizione di totale apertura al territorio, l'Istituto ha aderito a molte reti di scopo, condividendo obiettivi comuni e contribuendo al loro raggiungimento (tra gli altri, il Progetto laboratorio e



formazione per la dispersione scolastica, Rete Fami per i contesto multiculturale, Rete cyberbullismo). Negli ultimi anni la nostra comunità scolastica ha sentito più forte la necessità di conoscere, sperimentare, apprendere e nel contempo di diffondere buone pratiche e soluzioni organizzative. Dietro tale spinta, si è aperta per la condivisione verso molte scuole dell'ambito 2 di Novara (gli Istituti Comprensivi di Oleggio, di Momo, di Varallo Pombia, di Castelletto Ticino), dando vita ad una rete di scopo, costituita di team docenti che condividono esperienze, uffici amministrativi che comunicano e cooperano e dirigenti scolastici entrati in relazione. In tal modo, la scuola promuove un'azione partecipata con momenti di confronto e di scambio tra docenti, interni alla scuola, ma anche esterni. La nostra è quindi una scuola pensata non più come una collettività fatta della somma delle parti singole ed autonome, ma come un'organizzazione (modello di rete) che interagisce con il territorio con il quale opera. Nel corso dei confronti, i docenti progettano efficaci metodologie didattiche (ad es. tecniche di insegnamento efficienti, scambio di buone pratiche, ecc.), finalizzate al raggiungimento dei nostri obiettivi di processo e priorità. Una particolare attenzione dedichiamo alla prevenzione di comportamenti problematici dei giovani anche attraverso la formazione e autoformazione dei docenti sul bullismo, cyberbullismo , corsi che ci hanno aiutato ad acquisire gli strumenti atti a sviluppare negli studenti valori come responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La nostra scuola ha utilizzato la definizione di Mintzberg di burocrazia professionale: in essa, tra la prima linea del *vertice organizzativo* e la quinta linea del *nucleo operativo* è presente una linea intermedia, che collega il vertice organizzativo al nucleo operativo, nella quale confluiscono lo *staff di supporto* e la *tecnostuttura*. *Il modello descrittivo di Mintzberg applicato alla scuola prevede che il docente sia una figura professionale dotata di una certa autonomia d'azione basata su una competenza professionale che va accresciuta nel tempo e che comporta competenze didattiche, ma anche organizzative. Il vertice organizzativo è rappresentato dal dirigente scolastico, con poteri di*



gestione e di management oltre che di controllo di legittimità e dal Consiglio di istituto, con potere di indirizzo rispetto al piano dell'offerta formativa. È il dirigente scolastico, comunque, che ha la responsabilità globale dei risultati ottenuti dall'organizzazione. Le funzioni e i compiti degli organi collegiali non hanno subito cambiamenti con la L.107/15 tali da rafforzare il ruolo del dirigente, al contrario, il Consiglio di istituto ha subito una riduzione del suo potere di indirizzo a tutto vantaggio del dirigente. Lo *staff di supporto* comprende i collaboratori individuati dal dirigente in base al suo potere di delega, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che pone in atto gli input gestionali del dirigente, coadiuvandolo. Nella *tecnostruttura* possono essere incorporati l'ufficio di segreteria, gli addetti alla sicurezza e con qualche forzatura del modello, i Dipartimenti, i consigli di classe di interclasse e di intersezione, le diverse commissioni e gruppi costituiti *ad hoc*. Infine il nucleo operativo è costituito dal *collegio dei docenti*, che assicura con piena responsabilità l'erogazione del servizio scolastico. potrebbero, con qualche forzatura essere assimilate alla *tecnostruttura*. *Il nostro Istituto è il luogo dove molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, pertanto è necessario che il modello organizzativo utilizzato sia coerente con la specificità del servizio.*

. L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

ALLEGATI:

Funzionigramma 2020-2021 definitivo.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola progetta unità didattiche e situazioni di apprendimento nella prospettiva di una didattica per competenze seguendo il metodo Bortolato. Con questo metodo vengono approfondite metodologie coerenti con il quadro



teorico di riferimento della Didattica per competenze, si costruiscono momenti di valutazione e si propongono nuove sperimentazioni in classe ad ogni inizio di anno scolastico. Tutti i docenti vengono formati su questa didattica innovativa con incontri in presenza con esperti sottoforma di workshop monotematici, con lavori di gruppo di approfondimento

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo all'interno della didattica di strumenti innovativi e integrazione con le Tic.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ

NOAA81301V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"BELLINZAGO NOVARESE"	NOEE813014
"MARANO TICINO"	NOEE813025
"MEZZOMERICO"	NOEE813036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"CALCATERRA" BELLINZAGO

NOMM813013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ NOAA81301V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"BELLINZAGO NOVARESE" NOEE813014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"MARANO TICINO" NOEE813025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"MEZZOMERICO" NOEE813036

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"CALCATERRA" BELLINZAGO NOMM813013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Orario Infanzia:

dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15 e attività di pre-scuola dalle 7.45 alle 8.15.

L'orario della scuola primaria di Bellinzago è così articolato:

- tempo normale: 27 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 12:30 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì e due rientri pomeridiani dalle 14:00 alle 16:00 il lunedì e il mercoledì.

Le classi a tempo normale sono 11: 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 5A, 5B.

- tempo pieno: 40 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Le classi a tempo pieno sono 10: 1C, 1D, 1E, 2C, 2D, 3C, 3D, 4C, 4D, 5C, 5D, 5E.

L'orario della scuola primaria di Marano Ticino è così articolato:

- tempo normale: 27 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 12:30 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il venerdì e due rientri pomeridiani dalle 14:00 alle 16:00 il lunedì e il mercoledì.

L'orario della scuola primaria di Mezzomerico è così articolato:

- tempo normale: 27 ore settimanali, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 lunedì e mercoledì con rientro pomeridiano

dalle 13:30 alle 16:30 , martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12:50.

L'orario della scuola secondaria di 1° grado è così articolato:

- tempo ordinario: 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

<http://icantonellibellinzago.gov.it/sito-download-file.php?ID=1498&pagina=All>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<http://icantonellibellinzago.gov.it/sito-download-file.php?ID=1498&pagina=All>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell'Istituto ,per poter sviluppare e verificare successivamente le competenze trasversali, implementeranno le attività presentate nell'offerta formativa, progettando U.d.A, che verranno sviluppate toccando contenuti, abilità e competenze afferenti a diverse discipline, ipotizzando compiti finali che possono prevedere anche compiti di realtà.

Approfondimento

Il Nostro curriculum di istituto è al seguente link

<http://icantonellibellinzago.gov.it/sito-download-file.php?ID=1498&pagina=All>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "CORSO OPZIONALE DI AVVIO ALLA LINGUA LATINA" - SECONDARIA

L'istituto propone ad allieve ed allievi delle classi terze della Scuola Secondaria, che desiderano frequentare un istituto liceale, un corso propedeutico allo studio della cultura e della lingua latina. Il corso si articolerà in 20 lezioni da 1 ora

Obiettivi formativi e competenze attese

- in primo luogo c'è nei nostri ragazzi/ nelle nostre ragazze curiosità, unita ad un certo timore, nei confronti di questa lingua antica, forse "morta", ma oggetto di studio in molti istituti liceali, che parla ancora a molti studiosi, ad ammiratori ed è studiata in tutto il mondo. - La conoscenza del latino inoltre permetterà loro di acquisire la consapevolezza delle radici della nostra lingua e insieme darà gli strumenti per spiegare il significato di tante parole e per capire il funzionamento di tante regole, anche della lingua italiana. - Infine, poiché una componente essenziale del patrimonio culturale di una persona è costituita dalla conoscenza del proprio passato, lo studio della lingua e della cultura latina permetterà loro di meglio interpretare la realtà del presente e di progettare il futuro.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PRESTITO LIBRI - SECONDARIA

Nel nostro Istituto, da parecchi anni, è consuetudine aiutare le famiglie degli allievi con difficoltà economiche dando loro in prestito i libri di testo in adozione. Viste le numerose richieste e la frequente non restituzione dei testi, si richiede agli interessati il deposito di una cauzione di Euro 5 per ogni libro preso in prestito. La somma viene

restituita alla fine dell'anno scolastico al ritorno del libro ben tenuto e privo di scritte a penna o pennarello. A tale scopo, la referente del servizio predispone un modulo in cui vengono elencati i libri richiesti dalle famiglie degli alunni che viene firmato dalla docente, da un genitore e dall'alunno stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire alle famiglie con difficoltà, o ad alunni che arrivano in corso d'anno, i libri necessari a seguire adeguatamente le lezioni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ RICICLANDO S'IMPARA- SECONDARIA

Spettacolo teatrale-musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Mettere sulla scena uno spettacolo di impegno civico; Sviluppare la creatività e l'inventiva; Sviluppare la vocalità e la musicalità

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Docenti di Musica, Italiano e Arte delle classi terze

❖ CONOSCERE PER NON DIMENTICARE - SECONDARIA

Il progetto, rivolto alle classi della Secondaria, si propone di mantenere viva la memoria di eventi storici significativi per il nostro Paese e non solo, attraverso la conoscenza dei medesimi e la riflessione sui valori e sulle conseguenze ad essi connessi, al fine di evitare il reiterarsi di eventi drammatici simili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere consapevolezza di momenti storici che hanno segnato le generazioni passate e producono i loro effetti nel presente. Assumere atteggiamenti e decisioni

responsabili. Collaborare per uno scopo comune. Migliorare le competenze sociali e civiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ - SECONDARIA

Le lezioni saranno tenute gratuitamente da due ostetriche della ASL di Novara che tratteranno aspetti relativi alla fisiologia umana, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione della sterilità e contraccezione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza della fisiologia umana; Fornire informazioni per la prevenzione di malattie; Fornire informazioni per la prevenzione della sterilità; Fornire alcune informazioni sui metodi contraccettivi; Riflettere sul rapporto con l'altro sesso favorendo il rispetto reciproco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE - SECONDARIA

Il progetto è rivolto agli alunni delle terze e prevede una serie di attività per allontanare e prevenire l'insorgenza, in età preadolescenziale e adolescenziale, di disturbi del comportamento quali l'abuso e la dipendenza da sostanze. Sono previste attività con l'insegnante di Scienze, Lettere, Religione e anche incontri con esperti come il farmacista dottor Mantellino e un membro della Polizia locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far emergere le opinioni e le conoscenze degli alunni sull'argomento; apprendere informazioni corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le implicazioni legali; riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; facilitare nei ragazzi la scoperta dei fattori di rischio; stimolare le capacità personali di valutazione

del rischio e le loro applicazioni; promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze e la capacità di resistere alla pressione dei pari; stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza; favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente sia in contesti collettivi; favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili; promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani; promuovere stili di vita sani rendendoli "appetibili" per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi, tenendo conto dei bisogni specifici dei diversi destinatari; contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento; diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile; dimostrare ai giovani l'importanza della funzione delle forze dell'ordine, come elemento essenziale di garanzia e di organizzazione sociale, facendo percepire ai giovani la relazione con le forze dell'ordine in termini positivi e non solo repressivi; illustrare gli effetti penali dei comportamenti antiggiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo. informare sui rischi che l'uso di sostanze comporta per gli utenti della strada.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esperti esterni

❖ UNPLUGGED -SECONDARIA

È un programma della Scuola Secondaria di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills. Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti è opportuno intervenire il più precocemente possibile, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Il progetto è articolato in 12 unità, inizia in seconda e si conclude in terza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze; rafforzare le life skills, abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana; sviluppare nei preadolescenti le competenze e le risorse per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali;

prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare; far emergere le opinioni e le conoscenze degli alunni sull'argomento; apprendere informazioni corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; facilitare nei ragazzi la scoperta dei fattori di rischio; stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni; stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza; favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente sia in contesti collettivi; favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili; promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani; promuovere stili di vita sani rendendoli "appetibili" per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi; contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento; diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO - SECONDARIA

Il progetto prende spunto dalla necessità di contrastare un fenomeno nuovo e in espansione che può avere esiti molto negativi; si intende proporre agli alunni, ma anche ai genitori, iniziative, attività, video, partecipazione a concorsi che favoriscano un atteggiamento consapevole e responsabile nell'utilizzo della rete e una maggiore consapevolezza del cyberbullismo per prevenirne l'insorgenza o contrastarne la diffusione. Si proporranno attività ed iniziative varie nell'arco dell'anno scolastico come: - partecipazione al progetto "Generazioni connesse"; - spettacolo teatrale "Kome un kido nella testa" (classi terze della secondaria); - incontro con Nucleo di prossimità polizia postale (alunni scuola secondaria); - visione video di Paola Cortellesi (classi prime della secondaria); - incontro/i con associazione Per Tommaso; - incontro serale per i genitori con il Sig. Picchio e/o altri soggetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

uso consapevole delle tecnologie digitali; comprensione critica dei mezzi di comunicazione; tutela della dignità dei minori; prevenzione e contrasto del cyberbullismo; sensibilizzare i ragazzi circa il fenomeno e le sue complesse sfaccettature; incrementare la consapevolezza dei ragazzi circa le emozioni in gioco tra i diversi attori sociali; fornire informazioni utili alla difesa dei diritti delle vittime del cyberbullismo; consolidare l'abitudine a far emergere e valorizzare, nei rapporti interpersonali, gli aspetti positivi e le qualità di ciascuno; riconoscere eventuali stereotipi presenti nei propri atteggiamenti e modi di pensare; imparare ad assumere diversi punti di vista; prevenire ogni forma di discriminazione e bullismo potenziando l'inclusione; valorizzare la scuola come comunità attiva promuovendo collaborazioni con famiglie, enti e associazioni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale interno ed esperti esterni

❖ PROGETTO LABORATORIO SCUOLA-FORMAZIONE - SECONDARIA

Si tratta di un progetto contro la dispersione scolastica attivato dal 2007 dalla Regione Piemonte che è rivolto agli alunni pluriripetenti, di età inferiore ai 16 anni, della Scuola secondaria di primo grado. Esso prevede un percorso di studi facilitato che conduce gli allievi direttamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli alunni frequentano per un numero ridotto di ore, almeno 10, le lezioni presso la propria scuola e il giovedì e il venerdì mattina i laboratori presso la sede di Novara dell'agenzia formativa En AIP (8 ore). Per essere ammessi all'esame, i ragazzi e le ragazze non devono superare il limite del 25% dei giorni di assenza e devono avere profitto positivo in tutte le discipline che seguono, nelle attività laboratoriali e nel comportamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare la motivazione personale alla frequenza scolastica e all'impegno. - Migliorare l'autostima e favorire la conoscenza consapevole delle proprie capacità, abilità, attitudini e interessi. - Sviluppare il senso di responsabilità nell'assunzione dei doveri e degli impegni legati al ruolo di studenti. - Sperimentare modalità operative e laboratoriali alternative, riducendo le attività a impostazione teorica. - Intraprendere un percorso orientativo di formazione professionale in grado di agevolare le successive scelte scolastiche, in vista di un graduale inserimento nel mondo del lavoro.
- Ottenere il diploma di Scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Personale interno ed esperti esterni (Enaip)

❖ PROGETTO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ - SECONDARIA

Presentazione di percorsi per promuovere, migliorare, potenziare la percezione di una continuità e gradualità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività organizzate hanno lo scopo di accrescere la curiosità e la motivazione necessarie al cambiamento di organizzazione scolastica, di insegnanti e di una parte di compagni. Al termine dell'anno scolastico i docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per scambiarsi le notizie necessarie per la formazione di classi prime il più possibile equilibrate. I futuri "primini" hanno l'opportunità di trascorrere una giornata nella scuola di grado successivo per avere un primo contatto con la nuova realtà e vincerne il timore. Per le famiglie si organizza un incontro di presentazione della scuola e degli insegnanti. Nel terzo anno della Scuola Secondaria, si conclude il percorso triennale di orientamento che culmina nella presentazione dell'offerta formativa del territorio che aiuterà gli alunni a scegliere in modo più consapevole la Scuola successiva. Viene anche formulato da parte del Consiglio di classe, e consegnato alle famiglie, il consiglio orientativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Definire un sistema di orientamento;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva;
- favorire la partecipazione attiva e costruttiva alla vita democratica della classe;
- lavorare insieme per un obiettivo comune;
- promuovere il benessere in ambito scolastico, come contributo al successo scolastico e formativo;
- attivare e facilitare il processo di conoscenza di sé e delle componenti sociali, cognitive, affettive della personalità;
- favorire la messa in atto di strategie per potersi rapportare in modo realistico con l'ambiente circostante;
- far emergere il potenziale cognitivo, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, della motivazione, del metodo di studio, degli stili di apprendimento;
- far maturare la capacità di autovalutazione e autorientamento.
- acquisire tutti gli strumenti necessari per progettare il proprio futuro professionale in maniera consapevole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno, esperti esterni (psicologhe orientatrici)

❖ AUTONOMAMENTE... ALLA SCOPERTA DEL MIO TERRITORIO-PRIMARIA BELLINZAGO

Attraverso la conoscenza diretta del proprio territorio ci si propone di stimolare il senso di appartenenza alla comunità dei bambini certificati

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i vari aspetti della realtà Sviluppare l'autostima Imparare ad esplorare la realtà che ci circonda Imparare a riconoscersi come persone appartenenti a una comunità Far conoscere le istituzioni del proprio territorio Conoscere e utilizzare varie tipologie testuali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO MUSICAN...DO - PRIMARIA MEZZOMERICO

L'attività è rivolta agli alunni del plesso Oreste Leonardi, suddivisi in quattro gruppi (1^ - 2^ - 3^ - 4^ e 5^); il laboratorio si svilupperà nell'arco di 8 incontri di un'ora, a cadenza settimanale. Area di riferimento: ESPRESSIVA-MENTE Verranno proposte attività di imitazione pratica e dinamica di formule ritmiche, di riconoscimento dei timbri ritmici degli strumenti. Gli allievi verranno avviati alla conoscenza e all'utilizzo di strumenti ritmici e melodici.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare alla musica fornendo elementi di comunicazione e di espressione musicale di base con mezzi adeguati all'età

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTESTO - PRIMARIA BELLINZAGO

Il progetto si propone di supportare il percorso scolastico degli alunni di scuola che manifestino difficoltà o disturbi specifici di apprendimento, collaborando con le insegnanti delle classi nell'individuare la tipologia delle difficoltà e nell'adottare azioni di potenziamento mirate. Il progetto riguarda tutte le classi in periodi dell'anno diversi. Le attività saranno differenziate in base alle classi

Obiettivi formativi e competenze attese

- Supportare gli insegnanti della Primaria nella individuazione delle difficoltà di apprendimento o di sospetto disturbo specifico di apprendimento - Effettuare interventi di recupero mirato sulle abilità scolastiche deficitarie, prima della segnalazione ai clinici, in modo da limitare anche il numero di falsi positivi - Sostenere l'adozione in classe di opportuni interventi/strategie individualizzate e/o personalizzate - Potenziare le abilità deficitarie negli alunni con DSA (in eventuale affiancamento ad interventi di tipo clinico-riabilitativo) per contribuire alla evoluzione positiva delle competenze in oggetto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ COMINCIO DA ME " PLASTIC FREE" - PRIMARIA BELLINZAGO

Il progetto in collaborazione con Legambiente propone alle realtà scolastiche di scoprire un impiego del tempo che sia piacevole e al contempo utile. Le attività che verranno scelte da ciascuna classe (giornalino, coro, teatro, pittura, murales, opere in genere, orti, giardinaggio, filmati...) potranno avere come argomento uno di quelli già affrontati nel triennio precedente, legandoli all'uso del tempo e/o al valore del volontariato. Il progetto coprirà l'intero anno scolastico e verrà gestito dalle singole classi (tutte le terze, 1 quarta e 1 quinta e tutte le classi della scuola Primaria di Marano Ticino). Alcuni momenti comuni potrebbero essere "Puliamo il mondo", "M'illumino di meno" e si concluderà con la mostra a fine anno dei lavori realizzati nell'arco del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere e comunicare attraverso linguaggi multipli - Acquisire competenze civiche e sociali - Sviluppare la cittadinanza attiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROPEDEUTICA MUSICALE E INTRODUZIONE AL FLAUTO DOLCE- PRIMARIA BELLINZAGO

Il progetto si propone il fine di far scoprire ai bambini la bellezza di fare musica

insieme, di educare “attraverso la musica” (non solo “alla musica”) e di rendere questa disciplina parte integrante della loro vita, andando ben al di là delle doti più o meno spiccate dei singoli. Attività Si farà riferimento all’approccio metodologico di Carlo Delfrati, musicologo e didatta italiano. E’ aperto a tutte le fasce d’età della Primaria. Un esperto accompagnerà gli alunni alla scoperta di opere classiche. Si prevedono percorsi finalizzati a recite che si avvalgono di musica suonata e cantata; gli studenti vengono iniziati all’utilizzo del flauto e seguono percorsi nuovi ogni anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare alla musica, fornendo elementi di comunicazione e di espressione musicale di base con mezzi adeguati all’età

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti d'Istituto ed esterni, in funzione di esperti

❖ CONVERSAZIONE MADRELINGUA INGLESE - PRIMARIA BELLINZAGO

Ogni anno, le classi V seguono una serie di lezioni in inglese con docente madrelingua grazie alla sovvenzione del Comitato Genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare lo studio delle strutture linguistiche - Consolidare abilità di speaking

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti d'Istituto ed esterni, in funzione di esperti

❖ PROGETTI SPORTIVI- PRIMARIA BELLINZAGO

In corso d’anno tutte le classi sono coinvolte in percorsi sportivi adeguati alle fasce di età e di diversa durata. La scuola organizza le attività in orario scolastico con le associazioni locali o limitrofe che intendono proporsi: Nuoto, Rugby, Atletica Leggera, Volley, Tennis, Basket, Danza. Il gruppo CAI presenta ogni anno le sue attività alle classi III e collabora con le classi V che intendono effettuare uscite naturalistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare i propri schemi corporei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **"CRESCERE INSIEME" - PRIMARIA MARANO**

Nel nostro plesso si sente da tempo l'esigenza di potenziare le attività motorie attraverso l'intervento di esperti che consentano ai bambini di approfondire in modo efficace la conoscenza e la pratica di uno sport all'interno di attività motorie di tipo globale, che abbia particolare attenzione all'ambito relazionale e all'acquisizione di regole precise. Il progetto, condotto dalla Società Basket Ticino di Oleggio presente nella nostra scuola da molti anni, si sviluppa in due cicli di lezioni che, pur finalizzate al basket. Destinatari: tutti gli alunni del plesso (101)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esplorazione e esperienze relative a tutti gli schemi motori di base
- Relazione con nuove situazioni ludiche, con l'istruttore, con i compagni, con il gioco, con l'ambiente
- Essere consapevoli del proprio corpo e dei propri movimenti in relazione allo spazio, al tempo, agli altri, agli oggetti, alle regole.
- Conoscere la palla come strumento di gioco
- Palleggiare come movimento fondante dello spostamento del proprio corpo durante l'azione di gioco
- Scoprire, attraverso il gioco, i rapporti di collaborazione finalizzati ad uno scopo preciso.
- Rispettare le regole nelle attività di gioco; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria con rispetto nei confronti dei perdenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti d'Istituto ed esterni, in funzione di esperti

❖ **"CON LE MANI ALLA SCOPERTA DEL PASSATO"- PRIMARIA MARANO**

Lettura e approfondimento del testo "Il fantastico mondo di Oz". Analisi dei protagonisti e riflessione sulle emozioni. Utilizzo di linguaggi espressivi, espressione verbale e non verbale, uso del proprio corpo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere le proprie emozioni; Il rapporto con sé e gli altri; Utilizzo di diversi linguaggi espressivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **IL FANTASTICO MONDO DI OZ- PRIMARIA MARANO**

Lettura e approfondimento di "Il fantastico mondo di Oz"; Analisi dei personaggi protagonisti e delle loro emozioni; Verbalizzazione delle proprie emozioni attraverso l'utilizzo di vari linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere le proprie e altrui emozioni; Saper utilizzare vari linguaggi espressivi: verbali, non verbali, il corpo e il movimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CONTINUITÀ - PRIMARIA MARANO**

Scuola Infanzia-Scuola Primaria Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado Il progetto Continuità ha la finalità di favorire un atteggiamento sereno nei confronti del nuovo ordine di scuola e di creare dei punti di riferimento attraverso esperienze ludiche condivise. Negli anni è aumentato il numero delle scuole dell'Infanzia che partecipano a questo progetto;

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere l'ambiente dell'ordine scolastico successivo
- Creare relazioni positive con gli insegnanti e alunni già presenti
- Prevenire pensieri e stati emotivi negativi relativi al passaggio tra ordini di scuola
- Aumentare la consapevolezza delle aspettative riguardanti la nuova esperienza scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **C'ERA UNA VOLTA... E L'IMMAGINE RACCONTA - SECONDARIA**

Attività laboratoriale, rivolto agli alunni di prima, che vede la collaborazione tra gli insegnanti di Arte e Lettere per la realizzazione di un testo scritto.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ CONCORSIAMO - SECONDARIA

Attività laboratoriali strutturate come "compiti di realtà".

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ KEY FOR SCHOOLS - SECONDARIA

Progetto di preparazione alla certificazione Key for schools

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONVERSAZIONE IN MADRELINGUA - SECONDARIA

Conversazione con madrelingua Inglese, francese, spagnolo.

❖ CORSI DI RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA - SECONDARIA

Attività di recupero per alunni con valutazione non sufficiente nel primo quadrimestre.

❖ POTENZIAMENTO DI MATEMATICA - SECONDARIA

Progetto di potenziamento rivolto agli alunni con votazione superiore a otto/decimi nel primo quadrimestre.

❖ PROGETTI SPORTIVI - PRIMARIA MEZZOMERICO

Attività di basket e Taekwondo

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare abilità motorie di base; conoscere il proprio corpo; socializzare

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO CONTINUITÀ - PRIMARIA MEZZOMERICO

Progetto di attività di continuità con le scuole dell'infanzia del territorio

❖ PROGETTO " UN VAGONCINO CARICO DI LIBRI" - INFANZIA

Attività di lettura animata

❖ PROGETTO "MUOVOESCRIVO" - INFANZIA

Attività propedeutiche alla scrittura

❖ PROGETTO "MI PIACE SE TI MUOVI" - INFANZIA

Attività di movimento e conoscenza di sé e del proprio corpo

❖ PROGETTO "LABORATORIO DI SEMINA" - INFANZIA

Attività di semina

❖ PROGETTO "AFFY FIUTAPERICOLI" - INFANZIA

Attività divertenti in compagnia del cane Affy per sensibilizzare i bambini alla sicurezza a scuola

❖ PROGETTO "AMBIENTE SICURO INFANZIA" - INFANZIA

Attività di educazione stradale

❖ PROGETTO "GIULIO GOLOSONE" - INFANZIA

Attività di educazione alimentare

❖ PROGETTO "PRIMI VOLI" - INFANZIA

Metodo analogico del maestro Camillo Bortolato

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO "IO LEGGO PERCHÈ..." - PRIMARIA MARANO**

Attività di lettura animata

❖ **PROGETTO " DONACIBO" - PROGETTO D'ISTITUTO**

Progetto di solidarietà

❖ **PROGETTO "MERCANTI DI NATALE" - PROGETTO D'ISTITUTO**

Canti degli alunni dell'Istituto in collaborazione con i mercatini e il banco del dolce organizzati dal Comitato Genitori per il periodo Natalizio

❖ **PROGETTO " BELLIRUN" - PROGETTO D'ISTITUTO**

Corsa amatoriale che vede la partecipazione degli alunni della scuola e delle loro famiglie

❖ **A SCUOLA LONTANO DA SCUOLA- PRIMARIA BELLINZAGO**

Recupero delle attività per alunni in quarantena a causa del coronavirus

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento di italiano, matematica e inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CORSO DI AUTOAGGIORNAMENTO SU SEMPLIFICAZIONE E FACILITAZIONE TESTUALE - PROGETTO D'ISTITUTO**

Aggiornamento sulle modalità di semplificazione dei testi degli alunni

❖ **PROGETTO PRIMA ALFABETIZZAZIONE - PRIMARIA BELLINZAGO**

Alfabetizzazione con attività di TPR

❖ **C'ERA UNA VOLTA... E LESSERO FELICI E CONTENTI- PRIMARIA BELLINZAGO**

Lavori di gruppo; Giochi di ruolo; Lapbook sulle emozioni;

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire tecniche di comprensione del testo; Promuovere la creatività; Promuovere l'autonomia; Far avvicinare gli alunni alla lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO " NATI PER LEGGERE" - PRIMARIA BELLINZAGO**

Attività di lettura animata

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni più piccoli alla lettura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO "ALFABETIZZAZIONE E GESTIONE INFORMATICA"- PRIMARIA BELLINZAGO**

Attività attraverso l'uso di strumenti digitali

Obiettivi formativi e competenze attese

Gestione del pc Conoscenza di hardware e software Conoscere i diversi sistemi operativi Pacchetto Office

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA - PRIMARIA BELLINZAGO**

Attività di accoglienza degli alunni di prima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"IO RISPETTO GLI ANIMALI" ED CIVICA- PRIMARIA BELLINZAGO**

Realizzazione di disegni sugli animali .

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni alla tematica del rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SPAZIO LAVORO SCUOLA. GLI AMBIENTI FISICI AIUTANO L'APPRENDIMENTO-
SECONDARIA**

Partendo dall'analisi del plesso scolastico si evidenzieranno punti di forza e punti critici proponendo un'ottimizzazione degli spazi in funzione dell'attività didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di una corretta metodologia progettuale; sensibilizzazione dei ragazzi all'analisi degli spazi scolastici; Sviluppare la creatività; Prendere coscienza del bene comune e della sua condivisione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **PROGETTO ALFABETIZZAZIONE STRANIERI "A B C PER TUTTI" - PRIMARIA MARANO**

Alfabetizzazioni alunni stranieri con mediatore culturale

❖ **PROGETTO PROMEHS- PRIMARIA E SECONDARIA**

Attività di rilevazione attraverso la compilazione di un questionario da parte di

docenti, alunni e famiglie. Attività di formazione per docenti e genitori; Attività proposte alla classe con la supervisione dei docenti dell'Università Bicocca di Milano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il benessere a scuola; la resilienza; il contrasto all'abbandono scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "BABY ENGLISH"- INFANZIA**

Giochi e attività utilizzando semplici parole del vocabolario inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "L'ARCHEOLOGIA A PICCOLI PASSI"- INFANZIA**

Produzione di oggetti del mondo greco ed etrusco utilizzando materiali diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fruizione e produzione di messaggi

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **MI FOTOGRAFO E VEDO- PRIMARIA MARANO**

Percorso che prevede il lavoro sulle emozioni, sulla capacità di raccontare di sé attraverso le immagini realizzate durante il workshop

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare l'identità creativa, l'immagine di sé sia privata che pubblica; Ragionare sulle emozioni attraverso le immagini;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ "IO AMO LEGGERE" - PRIMARIA BELLINZAGO

L'attività richiede tre frasi per ogni libro presentato: Fase di preascolto Fase di ascolto Fase dopo l'ascolto

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire la lettura come attività piacevole; Attivare attraverso la lettura atteggiamenti cognitivi, ludici, critici; Passare dalla lettura attiva a quella passiva; Comprendere e interpretare i messaggi del testo; Orientarsi tra le differenti tipologie testuali; Acquisire una reale familiarità col libro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "ESCO NEL BOSCO" - PRIMARIA BELLINZAGO

L'aula è il bosco importanza ora con l'emergenza sanitaria da Covid, ma comunque sempre essenziale per avere uno spazio esterno che sia estensione dell'attività scolastica in un contesto più o meno naturale e che, con aspetti ludici e didattici insieme, favorisca "la scuola del fare": imparare facendo perché solo così si consolidano gli apprendimenti. Educazione ambientale e outdoor - importante in questo di Covid per gli aspetti di benessere sociale, psicologico e fisico (all'aria aperta l'ossigenazione maggiore favorisce concentrazione, attenzione e porta ad essere più resistenti al virus).

Obiettivi formativi e competenze attese

- ridurre nei bambini il deficit di esposizione alla Natura - rendere fertili le relazioni territoriali (comunità educante) che possono implementare e valorizzare i contenuti della didattica - favorire l'essere in presenza in un contesto idoneo soprattutto oggi con l'emergenza sanitaria - riattivare una scuola in presenza utile al crescere come comunità - utilizzare la tecnologia per mettere in rete le scuole anche piccole, favorire momenti di scambio, di condivisione e di formazione poiché la DaD è e deve rimanere uno strumento complementare e non sostitutivo della didattica in presenza, deve aprire scenari e non ridurli e dovrà essere la Scuola a dosare tutto ciò evitando il carico alle famiglie e la discriminazione nei confronti di chi risulta appartenente a fasce sociali svantaggiate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**PROGETTO PER GLI ALUNNI SCUOLA
PRIMARI E SECONDARIA**

Word per i più piccoli, PowerPoint e l'apprendimento di una educazione civica digitale per i più grandi.

Il progetto che ha visto lo scorso a.s. un corso di formazione per gli insegnanti dell'Istituto, con l'intento di sensibilizzarli a sperimentare il coding nelle loro classi prevede col team digitale il coinvolgimento degli alunni della scuola primaria e secondaria. Attraverso una serie di giochi e/o esercizi interattivi i bambini/ragazzi saranno in grado di determinare le azioni di uno o più personaggi o oggetti grafici sul monitor, mediante una sequenza di blocchi o codici.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Questa attività laboratoriale permetterà di sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole. • Conoscere e gestire dispositivi informatici quali Tablet, Smartphone e Pc.

OBIETTIVI E FINALITÀ'

- Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding .
- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria .
- Sviluppare il pensiero computazionale .
- Sviluppare il pensiero creativo e divergente .
- Conoscere e utilizzare al meglio gli strumenti di presentazione.
□
 - Conoscenza di Internet.
 - Capacità di discernere tra informazioni attendibili e non attendibili.
- Saper riconoscere e difendersi dal

STRUMENTI

ATTIVITÀ

cyberbullismo e i rischi della Rete.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

PREMESSA NORMATIVA

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Le azioni previste sono :

FORMAZIONE INTERNA :Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quella organizzata lo scorso anno " INNOVAZIONE DIGITALE ", corso rivolto a tutti i Docenti della

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Scuola.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, compresa la sicurezza in rete.

CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE:individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

I RISULTATI ATTESI

- Conoscere e gestire dispositivi informatici quali Tablet, Smartphone e Pc .
- Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding .

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria .
- Sviluppare il pensiero computazionale .
- Sviluppare il pensiero creativo e divergente .
- Conoscere e utilizzare al meglio gli strumenti di presentazione.
□
 - Conoscenza di Internet.
 - Capacità di discernere tra informazioni attendibili e non attendibili.
- Saper riconoscere e difendersi dal cyber bullismo e i rischi della Rete.
□

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quella organizzata lo scorso anno " INNOVAZIONE DIGITALE ", corso rivolto a tutti i Docenti della Scuola.

FORMAZIONE SU:

Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo.

A scuola l'obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, bambini e ragazzi, al pensiero computazionale, processo mentale che permettere di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione.

In vista dell'esame si propone un corso per un uso approfondito dello strumento di presentazione più noto: PowerPoint.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Consapevole sarà anche la capacità di misurarsi con compiti e progetti concreti analogico digitali connessi al mondo reale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ - NOAA81301V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Discipline/Campi d'esperienza

Competenze di base suddivise in Sì - No - In parte

IL SE' E L'ALTRO

Storia e cittadinanza

Sviluppa il senso dell'identità e sa esprimere esigenze e sentimenti

Conosce la propria storia e le tradizioni della comunità

Riconosce l'altro come diverso da sé, sa confrontarsi e collaborare

Riconosce le regole di comportamento nei diversi contesti

Conosce alcuni aspetti della propria cultura e del territorio

I DISCORSI E LE PAROLE

Italiano

Ascolta la voce dell'insegnante in diversi contesti, comprende le direttive per un compito ed esegue un'azione richiesta

Esprime bisogni e vissuti, si fa comprendere

Ripete un racconto, ne individua i personaggi principali

Arricchisce il proprio lessico, denomina esattamente parti del corpo, materiali, oggetti, fenomeni naturali, altro

Sa che ci sono diverse lingue e diversi popoli

Si interessa alla lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Matematica, scienze, geografia

Confronta, raggruppa ed ordina oggetti in base ad una proprietà (ad es. il colore, la forma, la grandezza)

Conta entro quantità limitate

Intuisce concetti come togliere e aggiungere

Conosce le principali forme geometriche e compie semplici misurazioni

Osserva organismi ed ambienti e ne coglie le trasformazioni

Scopre funzioni e possibili usi di strumenti tecnologici

Si orienta nello spazio e individua posizioni di oggetti e persone

Ordina serie di azioni nel tempo e sa riferire eventi del passato recente

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Educazione fisica, musicale e tecnologia

Ha buona conoscenza e padronanza del suo corpo e lo usa per comunicare

Matura condotte che gli consentono autonomia nei gesti quotidiani.

Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

Conosce schemi posturali e dinamici e li applica nei giochi, con controllo del gesto e con l'uso appropriato di piccoli attrezzi

Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

COMPORTAMENTO suddivise in Sì - No - In parte

Riconosce la presenza dell'altro e lo accetta

Gestisce i conflitti

Accetta la correzione

Accetta la sconfitta

Frequenta regolarmente

Pronuncia correttamente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"CALCATERRA" BELLINZAGO - NOMM813013

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto-giudizio corrispondenza-

Voto/Livello - Giudizio - Indicatori

10

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro autonomo e produttivo.

Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.

L'iniziativa personale, impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti

- Ha una conoscenza completa articolata , interconnessa e ben consolidata
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alle discipline
- Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei manuali/testi di vario tipo informazioni utili per l'apprendimento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche della esposizione orale, formulando semplici schemi, mappe, tabelle
- Utilizza opportunamente la terminologia specifica appresa

9

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro autonomo e produttivo.

Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico

- Ha una conoscenza completa articolata , interconnessa e ben consolidata
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alle discipline
- Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità critiche di buona qualità
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua

L'iniziativa personale, impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti

nei manuali/testi di vario tipo informazioni utili per l'apprendimento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche delle esposizione orale, formulando semplici schemi, mappe, tabelle

- Utilizza opportunamente la terminologia specifica appresa

8

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro autonomo

Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono costanti, ancorché non sempre accompagnate da sicura autoregolazione.

- Ha una conoscenza completa articolata, interconnessa e ben consolidata
- Possiede abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo
- Rielabora le conoscenze in modo personale
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei manuali/testi scolastici informazioni individuandone il senso globale e le informazioni principali
- Utilizza opportunamente la terminologia specifica appresa

7

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro quasi sempre autonomo

Le conoscenze sono significative per l'apprendimento e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità L'iniziativa personale, e l'organizzazione sono buone, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.

- Ha una conoscenza adeguata
- Applica in situazioni note le conoscenze fondamentali e risolve in modo abbastanza corretto i problemi confrontandosi con l'insegnante e i compagni
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua, nei manuali/testi scolastici informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, con il supporto di schemi e domande guida
- Utilizza in modo corretto la terminologia specifica appresa

6

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro adeguato

Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per

l'apprendimento.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento non sono sempre consapevoli, talvolta presentano errori L'iniziativa personale, e l'organizzazione sono evidenti ma va incrementata l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.

- Ha una conoscenza essenziale
- Applica in situazioni strutturate e note le conoscenze fondamentali e risolve in modo abbastanza corretto i problemi con il supporto dei compagni e insegnanti.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua con il supporto dell'adulto , nei manuali/testi scolastici informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, con il supporto dell'adulto o dei compagni e di schemi e domande guida
- Utilizza in modo essenziale la terminologia specifica appresa

5

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro non ancora adeguato

Le conoscenze sono frammentarie, non consolidate, e poco significative per l'apprendimento.

I contributi personali al lavoro sono minimi

L'iniziativa personale, e impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi e delle strategie di lavoro

- Ha una conoscenza frammentaria
- Applica con grande difficoltà e solo con il supporto dell'adulto , in situazioni note, le conoscenze fondamentali
- Utilizza scarsamente le abilità funzionali allo studio: individua con il supporto dell'adulto , nei manuali/testi scolastici informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; fatica ad esporre oralmente le informazioni acquisite anche con il supporto dell'adulto o dei compagni e/o schemi e domande guida
- Utilizza in modo essenziale solo terminologia specifica appresa di alto uso già ampiamente nota

fino a 4

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro non adeguato

I contributi personali al lavoro sono inadeguati

Le conoscenze sono frammentarie, non significative per l'apprendimento.

L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non

sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali

- Ha una conoscenza inadeguata
- Non sa applicare neanche se supportato dell'adulto , in situazioni note, le conoscenze fondamentali
- Utilizza scarsamente le abilità funzionali allo studio: non riesce ad individuare neanche con il supporto dell'adulto , nei manuali/testi scolastici, informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; ha molte difficoltà nell'esposizione orale, anche con il supporto dell'adulto e/o di schemi e domande guida
- Utilizza in modo incerto anche la terminologia di alto uso già ampiamente nota.

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Giudizio sintetico)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI - GIUDIZIO SINTETICO

Relazione

- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
- Attenzione e disponibilità verso gli altri
- Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe

ESEMPLARE

Partecipazione

- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali
- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici
- Assunzione autonoma e responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Frequenza assidua

Relazione

- (Pieno)/Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Ruolo collaborativo all'interno della classe

MATURO E RESPONSABILE

Partecipazione

- Attenzione e partecipazione costanti

- Assolvimento regolare delle consegne scolastiche
- Assunzione responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Assenze e/o ritardi sporadici

Relazione

- Rari e non gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Rapporti interpersonali abbastanza
- Ruolo sufficientemente collaborativo all'interno della classe
- Sensibilità ai richiami e disponibilità all'autocorrezione

CORRETTO

Partecipazione

- Partecipazione adeguata all'attività didattica e interesse selettivo
- Assolvimento discontinuo delle consegne scolastiche
- Saltuario impegno nel portare a termine i compiti assegnati

Frequenza

- Alcuni ritardi e assenze

Relazione

- Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico anche segnalati con richiami e note disciplinari
- Comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola
- Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe

NON SEMPRE CORRETTO

Partecipazione

- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività didattiche anche segnalati con richiami e note disciplinari
- Scarso interesse per le attività scolastiche
- Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche
- Assunzione poco responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Ricorrenti ritardi e assenze

Relazione

- Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Comportamento frequentemente scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola

- Ruolo non collaborativo all'interno della classe con frequenti azioni di disturbo
- Richiami, note e sanzioni disciplinari con ammonizione da parte del dirigente scolastico o sospensione
- Danni arrecati volontariamente a persone e/o cose

SCORRETTO

Partecipazione

- Mancata partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche, segnalati con richiami, note disciplinari e sospensione
- Inosservanza delle consegne scolastiche
- Assunzione non responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Scarsa frequenza e ripetuti ritardi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (1)

o Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo, e l'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 62/2017

o Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, come previsto nei Criteri generali.

o Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo anche conto del percorso scolastico triennale compiuto dagli alunni.

o Gli alunni che durante l'intero percorso scolastico hanno avuto come valutazioni di comportamento 10 "Esemplare" e 9 "Maturo e responsabile", sono stati sempre ammessi alla classe successiva senza valutazioni insufficienti, hanno frequentato il corso di latino e/o il KEY FOR SCHOOLS e/o hanno conseguito meriti sportivi, possono acquisire il diritto ad un eventuale bonus per alzare all'unità superiore il voto di ammissione con decisione unanime del Consiglio di Classe durante lo scrutinio.

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

La formulazione del voto di ammissione è una valutazione che tiene conto dell'andamento generale degli apprendimenti degli alunni nell'ultimo anno e anche nell'intero triennio.

10

Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate e correlate.

L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico.

L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.

L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

9

Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate.

L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è efficace, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico.

L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

8

Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti.

L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento.

L'impegno si è mostrato costante e assiduo; buona l'autoregolazione per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti, in progressiva evoluzione la capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità.

L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

7

Le conoscenze acquisite sono adeguate, stabili, significative per l'apprendimento ma non sempre collegate tra loro.

L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e da consolidare.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi necessita di istruzioni o supporti.

L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo, in progressiva evoluzione l'autoregolazione, ma restano da migliorare l'organizzazione dei tempi, delle priorità e la pianificazione delle azioni.

L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione per lo più attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.

6

Le conoscenze acquisite sono essenziali, utili per l'apprendimento ma non ancora consolidate.

L'applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto di adulti e/o compagni.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti necessita del supporto di adulti e/o compagni.

L'impegno si è mostrato sufficiente ma va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio, l'autoregolazione va migliorata per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni.

L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione adeguata ma non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.

5

Le conoscenze acquisite sono frammentarie, non consolidate.
L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.
L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata anche in contesti noti e necessita di istruzioni e supporto da parte dell'adulto.
L'impegno si è mostrato parzialmente adeguato in quanto discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.
L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

4

Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline.
L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.
L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi necessita di istruzioni e assiduo controllo da parte dell'adulto.
L'impegno si è mostrato limitato nonostante le continue sollecitazioni dell'adulto e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.
L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- I percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
- Le valutazioni non raggiungono la sufficienza in tutte le discipline pur usufruendo di un "bonus" di 4 punti attribuito dal Consiglio di classe, come previsto dalla delibera n.16 del C.D.U. del 16/05/2012.
I casi dei ripetenti la stessa classe verranno discussi indipendentemente dal numero di valutazioni insufficienti.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Le famiglie degli alunni che non verranno ammessi alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione devono aver ricevuto, nel corso dell'anno scolastico, comunicazioni scritte di scarso rendimento e/o di gravi difficoltà.

(1)- Tutte le operazioni e i materiali connessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (ammissione Esame, tipologie prove, griglie di correzione, valutazioni, certificazioni, ecc...) sono raccolte in un documento elaborato dal Collegio dei docenti e deliberato il 15 maggio 2018.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedi sopra: CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"BELLINZAGO NOVARESE" - NOEE813014

"MARANO TICINO" - NOEE813025

"MEZZOMERICO" - NOEE813036

Criteria di valutazione comuni:

Scuola primaria

Per la formulazione del giudizio globale per le varie classi della scuola primaria vengono utilizzati gli schemi che seguono:

VALUTAZIONE I °QUADRIMESTRE e 2° QUADRIMESTRE

1. PARTECIPAZIONE

1.1 partecipa alle attività scolastiche con interesse ed impegno costante/ in modo propositivo

1.2 partecipa alle attività scolastiche con attenzione costante

1.3 partecipa alle attività scolastiche con sufficiente interesse

1.4 partecipa alle attività scolastiche limitatamente ad alcune proposte didattiche

1.5 partecipa alle attività scolastiche in modo superficiale

1.6 partecipa alle attività scolastiche solo se sollecitato dai docenti

1.7 partecipa alle attività scolastiche in modo discontinuo

2. RISPETTO DELLE REGOLE

2.1 ed è rispettoso delle regole.

2.2 e complessivamente è rispettoso delle regole.

2.3 anche se/ ma in qualche occasione è poco rispettoso delle regole.

2.4 anche se/ma non è rispettoso delle regole.

3. SOCIALIZZAZIONE

3.1. instaura/sa instaurare un rapporto positivo con gli altri

3.2. ha ancora difficoltà nel rapporto con gli altri

3.3 non sempre si rapporta correttamente con gli altri

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 L'alunno/a organizza il proprio lavoro autonomamente e in modo accurato;

4.2 L'alunno/a organizza il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo;

4.3 L'alunno/a se guidato riesce ad organizzare il proprio lavoro;

4.4 L'alunno/a presenta qualche difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro;

4.5 L'alunno/a non è in grado di organizzare il proprio lavoro;

5. RISPETTO DEGLI IMPEGNI E TEMPI DI LAVORO

5. porta a termine gli impegni assunti con molta/abbastanza/ poca/ scarsa cura e/o precisione e/o puntualità e/o costanza e/ordine utilizzando tempi di lavoro adeguati/ piuttosto adeguati/ lenti/ piuttosto lenti sia a scuola che a casa.

6. PROCESSO FORMATIVO

6. In tutte le discipline/ in quasi tutte/ in alcune discipline il processo formativo risulta completo/abbastanza completo/ parziale.

7. METODO DI STUDIO

- 7.1 L'alunno ha sviluppato/ consolidato un efficace metodo di studio
- 7.2 L'alunno sta sviluppando/ consolidando un efficace metodo di studio
- 7.3 L'alunno non ha ancora sviluppato/consolidato un efficace metodo di studio.

8. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

8.1 Al termine del primo quadrimestre i risultati di apprendimento sono ottimi/buoni/ soddisfacenti/ discreti/ non adeguati.

9. SECONDO QUADRIMESTRE

9.1 Al termine dell'anno scolastico l'alunno/a ha raggiunto un ottimo/ buon/ discreto/ sufficiente/ non adeguato livello di competenza in tutte/ quasi tutte/alcune aree disciplinari con notevoli/ buoni/ discreti/ scarsi progressi.

VALUTAZIONE FINALE - II ° QUADRIMESTRE

A. SOCIALIZZAZIONE

L'alunno ha confermato / dimostrato un

- 1. ottimo livello di socializzazione
- 2. buon livello di socializzazione
- 3. discreto livello di socializzazione
- 4. sufficiente livello di socializzazione

B. INTERAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI

e
ma / anche se
ha saputo interagire / ha interagito

- 1. correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
- 2. positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
- 3. con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.

4. ha continuato a dimostrare / ha dimostrato di saper accettare le opinioni e i punti di vista dei compagni, favorendo l'instaurarsi di rapporti di positiva collaborazione.

C. INTERESSE

Ha evidenziato un interesse

1. continuo
2. soddisfacente
3. altalenante
4. discontinuo
5. selettivo

verso le attività scolastiche proposte;

1. attenzione e concentrazione sono state sempre adeguate.
2. attenzione e concentrazione sono state adeguate.
3. attenzione e concentrazione non sono state sempre adeguate.
4. ha avuto difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati.

D. AUTONOMIA

Ha conseguito

1. piena
2. un'adeguata
3. una parziale

autonomia operativa

1. portando sempre a termine i lavori assegnati
2. portando non sempre a termine i lavori assegnati
3. portando a termine di rado i lavori assegnati
4. portando talvolta a termine i lavori assegnati

in tempi

1. adeguati

2. non sempre adeguati

e
ma / anche se

1. in modo accurato.
2. in modo preciso.
3. in modo puntuale.
4. in modo superficiale.
5. in modo frettoloso.
6. in modo disordinato.
7. in modo incompleto.

Necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

E. COMPITI PER CASA

L'alunno:

1. si è sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
2. si è sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
3. si è quasi sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
4. si è quasi sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
5. si è impegnato poco nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.

ALLEGATI: Modifiche ai criteri di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Giudizio sintetico) SCUOLA PRIMARIA
INDICATORI

GIUDIZIO SINTETICO

Relazione

- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
- Attenzione e disponibilità verso gli altri
- Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe

MATURO E RESPONSABILE

Partecipazione

- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali
- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici
- Assunzione autonoma e responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Frequenza assidua

Relazione

- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Ruolo collaborativo all'interno della classe

RESPONSABILE

Partecipazione

- Attenzione e partecipazione costanti
- Assolvimento regolare delle consegne scolastiche
- Assunzione responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Assenze e/o ritardi sporadici

Relazione

- Rispetto generale delle norme fondamentali delle regole d'Istituto
- Rapporti interpersonali di norma corretti
- Ruolo sufficientemente collaborativo all'interno della classe
- Sensibilità ai richiami e disponibilità all'autoregolazione

CORRETTO

Partecipazione

- Partecipazione abbastanza costante all'attività didattica e interesse discreto

- Assolvimento regolare delle consegne scolastiche
- Adeguato impegno nel portare a termine i compiti assegnati

Frequenza

- Alcuni ritardi e assenze

Relazione

- Rari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico anche segnalati con richiami e note disciplinari
- Comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola
- Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe

NON SEMPRE CORRETTO

Partecipazione

- Saltuaria partecipazione alle lezioni e alcuni episodi di disturbo delle attività didattiche anche segnalati con richiami e note disciplinari
- Scarso interesse per le attività scolastiche
- Non adeguata puntualità nelle consegne scolastiche
- Assunzione poco responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Ricorrenti ritardi e assenze

Relazione

- Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Comportamento frequentemente scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola
- Ruolo non collaborativo all'interno della classe con frequenti azioni di disturbo
- Richiami, note e sanzioni disciplinari con ammonizione da parte del dirigente scolastico o sospensione
- Danni arrecati volontariamente a persone e/o cose

SCORRETTO

Partecipazione

- Mancata partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento

delle attività didattiche, segnalati con richiami, note disciplinari e sospensione

- Inosservanza delle consegne scolastiche

- Assunzione non responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Scarsa frequenza e ripetuti ritardi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'art. 3 del Dlgs n° 62/2017 e del successivo D.M. 1865 del 10.10.2017

intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia

didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per l'ammissione alla classe successiva delle alunne o degli alunni, fatto salvo quanto disposto dal dettato normativo, il team di classe dovrà inoltre tenere conto:

- del percorso effettuato, considerando i livelli di partenza e i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, indipendentemente dal livello soglia previsto dalla certificazione delle competenze;
- dell'inserimento nel gruppo classe e del contributo apportato;
- della presenza di strumenti minimi per un recupero nella classe successiva;
- della frequenza assidua e della partecipazione attiva alla vita scolastica
- dell'impegno costante dell'alunno e della volontà di migliorare
- delle valutazioni di comportamento 10 "Esemplare" e 9 "Maturo e responsabile"

Una particolare attenzione sarà riservata agli alunni:

- Che hanno già ripetuto una o più classi;
- Di recente immigrazione;

- Con situazioni socio-familiari molto gravi;
 - Alunni con disabilità (L. 104) e disturbi dell'apprendimento (DSA- BES).
 - CRITERI GENERALI PER LA NONAMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Si definiscono i seguenti criteri generali , che partono dal presupposto indicato nel preambolo :
- L'alunna/o ha più di tre insufficienze, conseguite nonostante nell'Istituto siano state attivate strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento e siano stati realizzati costanti interventi di recupero.
 - Le difficoltà e il grado di maturazione dell'alunna/o sono in misura e in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie della Cittadinanza.
- Il team di classe dovrà valutare se la permanenza, che segue la non ammissione, possa concretamente aiutare l'alunna/o a superare le difficoltà rilevate. Nel caso in cui il team di classe si trovasse di fronte ai punti sopra citati dovrà seguire la seguente procedura:
1. Stesura di una circostanziata relazione relativa all'alunna/o in questione da allegare ai verbali dell'ultimo interclasse;
 2. Incontro team di classe e dirigente seguito da un successivo confronto con la famiglia;
 3. In caso di comprovata "non ammissione alla classe successiva" i docenti provvederanno a redigere il verbale da allegare agli esiti degli scrutini finali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il POF triennale della scuola ha un'impronta inclusiva, come da indicazioni normative.

Le pratiche didattiche fanno spesso riferimento a modelli di apprendimento collaborativo, mentre le pratiche valutative sono focalizzate sui processi di apprendimento personalizzati ed individualizzati, facendo ricorso generalmente a prove diversificate, per essere attuate. Nella Scuola primaria, a supporto della procedura di rilevazione degli alunni con DSA, si è avviato un progetto comprensivo dell'individuazione dei casi e di un intervento di recupero delle abilità linguistiche, confortato dal confronto con l'unità di NPI territoriale. Produttivo è risultato il rapporto con i Servizi sociali, un'opportunità per arricchire la compagine di strumenti che favoriscono le politiche inclusive dell'Istituto. Il passaggio delle informazioni sugli alunni con BES dalla Scuola primaria alla Secondaria è stato garantito da incontri dedicati, che hanno permesso di centrare l'attenzione sui singoli casi e si sono rivelati particolarmente efficaci. Nell'anno scolastico in corso la scuola ha elaborato il PAI alla luce della riflessione che ha coinvolto l'intera learning community, coesa per realizzare la cultura dell'inclusione, osservando lo scenario di opportunità offerte dal territorio e puntando obiettivi condivisi. Circa l'93% dei docenti ha frequentato corsi di formazione, organizzati anche dallo stesso Istituto sul International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF), che come sappiamo sta alla base delle prescrizioni delle più recenti disposizioni normative.

Punti di debolezza

L'Istituto ha cercato di migliorare le buone pratiche educative e didattiche, ma non sempre è riuscito a farlo, perlomeno non nella maniera organica e sistematica, come auspicato. Per esempio, in riferimento all'ICF, una delle maggiori difficoltà risiede nel tradurre i presupposti concettuali e le strategie di intervento focalizzate e integrate in azioni sostenibili nell'ambito del perimetro concesso all'ambiente scolastico. Dai dati che emergono dal PAI si evince che bisogna migliorare la partecipazione e la condivisione delle famiglie per la realizzazione di progetti e di attività o pratiche inclusive.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella Scuola secondaria sono stati attivati corsi di recupero nelle discipline in cui sono state evidenziate delle lacune. Con i fondi destinati alle aree a rischio, è stato

realizzato un buon numero di interventi di recupero pomeridiano, gestito dai docenti di Italiano e Matematica. Si è tenuto in giusto conto l'approccio trasversale degli interventi, soprattutto nelle ore dedicate all'Italiano. Nella Scuola primaria sono state avviate alcune esperienze laboratoriali, al fine di: fornire gli strumenti per attuare e migliorare il potenziamento linguistico degli alunni in difficoltà; affinare le tecniche di recupero e potenziamento; condividere le risorse di know how disponibili; monitorare le difficoltà di apprendimento presenti nella Scuola primaria.

Punti di debolezza

Le difficoltà di apprendimento sono maggiormente concentrate nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria, poiché le eventuali lacune degli alunni in ingresso vanno ad assommarsi alla significativa frammentazione del curriculum verticale, particolarmente nelle cosiddette 'classi ponte'. L'utilizzo delle nuove tecnologie per attività di recupero e potenziamento non è ancora diffuso in tutte le classi. Occorre anche mettere a punto un efficiente sistema di monitoraggio degli interventi, ancora in stadio di lavorazione. dalla Scuola primaria alla Secondaria dalla Scuola primaria alla Secondaria

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro dell'Istituto composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'unità multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate ed è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. Nel passaggio da una scuola

all'altra su consenso della famiglia, il Dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dell'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi , al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Al termine della scuola secondaria di primo grado saranno attivate delle forme di auto orientamento dell'alunno con disabilità con il supporto della famiglia, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze. . Con l'approvazione del Dlgs n.66/17 , il PEI (Piano Educativo individualizzato) diventa parte integrante del progetto individuale . A partire dal 1° settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con disabilità subirà delle modifiche parziali rispetto alle normativa attuale , sarà elaborato e approvato dal consiglio di classe o dal team docenti, in collaborazione dei genitori , dalla unità multidisciplinare. sarà redatto all'inizio di ogni anno scolastico . nella stesura del PEI bisogna considerare la certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In sede di definizione e attuazione del PEI, il GLI si avvale dalla consulenza dell'unità multidisciplinare , del team docenti o dal consiglio di classe, e dei genitori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è decisamente partecipativo sia nella composizione del Gruppo di lavoro di istituto sia nella stesura del Piano Educativo Individualizzato(PEI) e nel piano didattico personalizzato. (PDP).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con disabilità tiene conto degli obiettivi indicati nel loro piano educativo, dell'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza degli alunni stessi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per quanto riguarda l'orientamento degli alunni con disabilità, la scelta del loro percorso di studi pone problematiche più complesse, da affrontare con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali e considerando i diversi aspetti: di salute, cognitivi, affettivo-emotivi e sociali. L'accompagnamento degli alunni nel passaggio alla scuola di secondo grado avviene da parte dell'Istituto assicurando il passaggio di informazioni e di documentazione alla scuola di destinazione, previo accordo con le famiglie e, nel caso in cui le famiglie necessitino di supporto, ponendosi come intermediario tra le famiglie e gli Istituti superiori. Spesso le famiglie vengono contattate dal coordinatore della classe dell'alunno prima della formulazione del Consiglio orientativo per consigliare e informare sull'offerta formativa degli Istituti del territorio e per concordare incontri con i docenti che si occupano dell'orientamento in entrata negli Istituti superiori.

Approfondimento**STRATEGIE INCLUSIVE**

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e

l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Per attuare ciò è necessario creare un numero di condizioni, come la differenziazione dei percorsi, il riconoscimento della diversità e la considerazione della diversità come un punto di forza. Gli strumenti di cui ci si serve per il raggiungimento di tal fine, saranno molteplici:

- § creare un ambiente accogliente;
- § sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- § promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- § favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- § promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il gruppo di lavoro dell'Istituto identifica per ogni alunno diversamente abile la sua situazione al momento dell'ingresso nell'Istituto. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata o un Piano Didattico Personalizzato.

La Scuola compila il Piano Annuale per l'Inclusività, uno strumento dinamico che viene rivisto annualmente, al fine di promuovere un migliore dialogo e

diffondere le buone pratiche tra il personale della scuola, i rappresentanti territoriali di ASL, delle istituzioni e degli enti locali, allo scopo di facilitare l'inserimento e sostenere l'adattamento al nuovo ambiente degli alunni con BES. Dal momento in cui la scuola diventa accogliente ed inclusiva, concorre a creare una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante in cui la valorizzazione di ciascuno diventa il punto di partenza per ottimizzare i valori di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E BES

Nella popolazione scolastica, si rileva la presenza di alunni provenienti da molti Paesi differenti, prevalentemente da alcune zone dell'Africa, paesi dell'est e India. Le ragioni dell'incremento crescente sono legate, nel territorio del nostro Istituto come altrove, a nuove immigrazioni e/o a ricongiungimenti familiari. Quest'ultimo aspetto, soprattutto, può indurre l'arrivo di minori che non conoscono minimamente la lingua italiana. La scuola si configura quindi come un luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani. Pur se la percentuale di stranieri che frequentano i nostri Plessi scolastici è relativamente bassa, per far fronte al fenomeno, l'Istituto ha implementato negli anni alcune strategie che si sono rivelate vincenti. Accanto ad un'accoglienza efficace e competente, è necessario elaborare percorsi flessibili di alfabetizzazione e facilitazione, da attivare in base all'esigenza, parimenti a percorsi di integrazione tra alunni italiani e stranieri, con le relative famiglie.

METODOLOGIE DI LAVORO ALUNNI BES

Attivare concretamente azioni inclusive significa anche rivolgere particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali, aiutando tutti gli alunni a imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri, sviluppando una buona immagine di sé, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali. Accanto alla preparazione dei materiali necessari, che sta alla base della didattica per alunni BES, le metodologie già in uso nel nostro Istituto sono:

1. *Apprendimento cooperativo o a piccoli gruppi* in cui ciascuno ha qualcosa da dare agli altri e qualcosa da ricevere, e questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo:

- § si potenzia il ruolo attivo dello studente e si facilita l'apprendimento significativo;
- § l'interdipendenza positiva diventa responsabilità individuale e di gruppo;
- § l'interazione diventa permette di sviluppare le competenze sociali;
- § la conoscenza e la fiducia nel gruppo riduce l'emarginazione;
- § la comunicazione chiara dei propri pensieri potenzia le abilità di divulgazione e la motivazione delle proprie idee;

§ i conflitti e le critiche diventano discussioni propositive per il raggiungimento di un nuovo equilibrio;

§ nella collaborazione vengono meno molte difficoltà specifiche, specie per gli alunni con DSA.

2. *Tutoring*, cioè l'insegnamento reciproco tra alunni, che può essere funzionale in molte discipline e ha effetti positivi in termini di apprendimento, di rapporti interpersonali, di motivazione e autostima sia in chi svolge il ruolo di insegnante, sia in chi è il destinatario dell'insegnamento.

3. *L'utilizzo del computer o tablet e della LIM* favorisce la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, per compensare ritardi, consolidare le acquisizioni, favorire potenziamento. L'efficacia dell'apprendimento digitale sta nel:

§ Ridurre gli ostacoli funzionali all'apprendimento;

§ Sfruttare approcci e stili di apprendimento differenti;

§ Sviluppare competenze meta cognitive;

§ Rinforzare autonomia, autostima e motivazione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Collaboratore del Dirigente Il Docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento, oppure su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;• Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;• Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;• Predisponde con il Collaboratore secondo bozze ordini del giorno OOCC;• Collabora nella predisposizione delle	2
----------------------	---	---



circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla in coordinamento con la Funzione Raccordo e il Collaboratore secondo le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Collabora con gli altri collaboratori per le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Cura la contabilizzazione di ciascun docente: 1) permessi brevi e disciplina di recupero delle stesse 2) ore eccedenti; • Gestioni dei ritardi con le famiglie degli alunni secondo le comunicazioni della figura raccordo dei plessi; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna in coordinamento con gli altri collaboratori del DS dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte di metodologie didattiche. Il



	<p>docente collaboratore del dirigente scolastico , in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni accompagnati.</p>	
Funzione strumentale	<p>1. Area Ptof 2. Area Accoglienza – Integrazione e inclusione 3. Area Continuità e Orientamento Il docente titolare di Funzione Strumentale è responsabile di un'Area Funzionale al P.O.F. ed è coadiuvato da uno o più referenti che gestiscono diversi ambiti o contenuti. Azioni generiche delle funzioni strumentali - Definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno; - presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell'Area agli organi collegiali; - danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti; - curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori dell'Area; -</p>	4



	<p>coordinano e seguono le azioni delle commissioni attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi; - si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria 6 del progetto; - documentano e rendicontano le spese sostenute nei diversi ambiti dell'Area; - verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area</p>	
Responsabile di plesso	<p>Per approfondimenti collegarsi al seguente link: https://icantonellibellinzago.edu.it/sito-download-file/2945/all</p>	5
Coordinatore dell'educazione civica	<p>REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in</p>	1



	<p>funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività □ Socializzare le attività agli Organi Collegiali □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività □ Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi □ Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso □ Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico □ Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. □ Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>I docenti dell'infanzia contribuiscono contribuiscono alla formazione e allo sviluppo delle capacità dei bambini dai tre ai sei anni , stimolando la loro autonomia , la loro creatività ed apprendimento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	3
---	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis del D.lvo 29/93 e s.m. e i., il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<http://icantonellibellinzago.gov.it/login.php>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE AMBITO NO2**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETI DI LABORATORIO FORMATIVO INTEGRATO SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto laboratorio formazione ex progetto LAPIS (Laboratori Per Il Successo) è un progetto realizzato grazie ai finanziamenti della regione Piemonte e con i Fondi europei. Il progetto è indirizzato agli alunni che frequentano, con due anni di ritardo, le classi secondo e terza della secondaria di primo grado, per favorirne l'inserimento orientato alla personalizzazione del proprio percorso di apprendimento e migliorare il proprio successo scolastico e formativo conseguendo il titolo di studio. Tale progetto nasce per contrastare la dispersione scolastica e per creare opportunità di crescita personale e lavorativa degli alunni. All'interno del percorso gli alunni vengono



accompagnati dai propri insegnanti e dai formatori del centro. Alla fine del percorso e dopo aver superato l'esame finale, i ragazzi hanno la possibilità di iscriversi a due distinti canali scolastici- formativi: rimanere all'interno del centro formazione o iscriversi presso istituti tecnici o professionali.

❖ **RETE FAMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE E AMBIENTALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE FORMAZIONE LICEO "GALILEI" BORGOMANERO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ RETE FORMAZIONE LICEO "GALILEI" BORGOMANERO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE FORMAZIONE SICUREZZA IC DI MOMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO FORMAZIONE TRIENNALE 2019-2022

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: • i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; • i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; • gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF; • gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative coerenti con gli ambiti deliberati dal Collegio dei Docenti che, annualmente, può proporre modifiche e integrazioni agli stessi. Il Piano Annuale



di formazione ATA, proposto dal DSGA dell'Istituzione scolastica e approvato dal Dirigente Scolastico. I corsi di formazione sono finalizzati anche a favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle Nuove Tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali(BES).



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.O.F. □

Approfondimento tematiche trasversali : didattiche alternative, metodo di studio e benessere nell'ambiente scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Approfondimento di didattiche alternative e metodo di studio. benessere e sicurezza in ambiente scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Benessere e sicurezza in ambiente scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Creazione di un laboratorio linguistico e sperimentazione della metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Formazione docenti sull'insegnamento dell'educazione civica



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE

La progettazione didattica si realizza principalmente ponendo l'attenzione sulla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento, orientando i processi educativi verso i suoi bisogni e mirando ad offrire delle possibilità reali di crescita che siano modellate sulla sua unicità. La progettazione è così volta non soltanto al successo scolastico e formativo, ma anche all'inclusione e all'integrazione e non prescinde dall'apporto delle componenti di scuola, famiglia e territorio. Al piano di formazione partecipano come formatori alcuni docenti dello stesso Istituto che, poiché già formati in corsi specifici, organizzano incontri con i colleghi sulla progettazione per competenze e sull'inclusione. L'assunto preso a modello è quello della Learning community che si autoalimenta, in un circolo virtuoso, con il proprio sapere. Uno degli strumenti usati propedeutico alla disseminazione per individuare e risolvere eventuali manchevolezze è quello del *focus group* nel quale i partecipanti sono invitati a parlare e a confrontarsi sulle buone pratiche e sulle proprie esperienze per renderle un bene comune.

**❖ PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e Privacy
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Protocollo web-utilizzo e normative "segreteria digitale" 2 ore in presenza Ottobre 2017

2 ore in presenza Ottobre 2019

Gestione del sito web della scuola 3 ore in presenza

3 ore in presenza novembre 2019

Formazione sicurezza e primo soccorso Secondo gli obblighi di legge Dlgs 81/08 e s.m.i. Secondo gli obblighi di legge Dlgs 81/08 e s.m.i. Secondo gli obblighi di legge Dlgs 81/08 e s.m.i.

Formazione privacy Secondo gli obblighi di legge Decreto n.101/18